

# Severino (Luiss): non c'è sostenibilità senza la produttività delle aziende

## L'INTERVENTO

ROMA «La sostenibilità è innanzitutto economica: il benessere sociale e quello ambientale devono essere sostenuti dalla produttività aziendale e in questo senso la formazione dei giovani, spinti a interessarsi del bene collettivo, è fondamentale». A dirlo è Paola Severino, presidente della Luiss School of Law e della Scuola nazionale dell'amministrazione, intervenendo ieri al Centro studi americani di Roma, alla presentazione del saggio "Ritrovare l'umano, perché non c'è sostenibilità senza health, human and happiness". Gli autori sono Massimo Lapucci, manager e senior advisor e international fellow su artificial intelligence all'Università di Yale e Stefano Lucchini, chief institutional affairs and external communication officer di Intesa Sanpaolo. «Non possiamo parlare di sostenibilità senza pensare all'essere umano nella sua interezza - ha spiegato Lucchini - la nuova dimensione ESG+H che proponiamo pone al centro la salute, il benessere e la dignità della persona, come base per un auspicato nuovo umanesimo». L'analisi di Lucchini e Lapucci aggiorna l'acronimo Esg alla celerità dei cambiamenti attuali. Ripercorrendo le evoluzioni storiche nel corso delle rivoluzioni industriali, passando per i temi più attuali del lavoro, dell'IA e della finanza etica, i due autori propongono un nuovo manifesto sugli Esg del futuro. I criteri che verificano e misurano gli impatti "environmental, social e governance", secondo gli autori, sono necessari a definire e migliorare le aziende e gli investimenti in termini di sostenibilità. Negli ultimi anni, però, il loro significato «si è talvolta inflazionato», alterato da esigenze di comunicazione, ovvero «eroso fino a renderli un adempimento burocratico o una mera quantificazione di bilancio».

Durante la presentazione sono intervenuti anche il professore di filosofia della Luiss Sebastiano Maffettone, la senatrice dem Beatrice Lorenzin, la deputata di "Noi Moderati" Mara Carfagna e l'attore Stefano Accorsi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA